

LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

GLI STATI GENERALI DELLE
ISOLE MINORI

*17 giugno 2017 – Sala del comune di
Portoferraio*

Edo Ronchi

*Presidente della Fondazione per
lo Sviluppo Sostenibile*

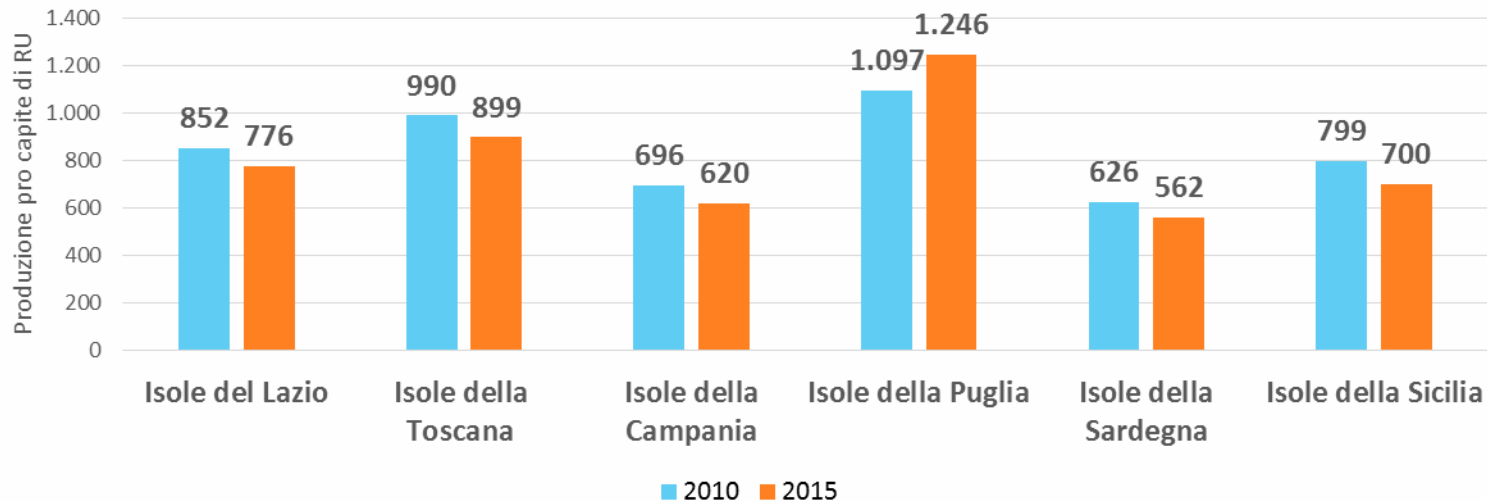
PRODUZIONE DI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

In linea con l'andamento decrescente riscontrato nel Centro-Sud, nelle isole minori tra il 2010 e il 2015 si registra una complessiva riduzione della produzione di rifiuti urbani.

Produzione pro capite
di RU nelle isole
minori nel **2010**
758 kg/ab

- 11%

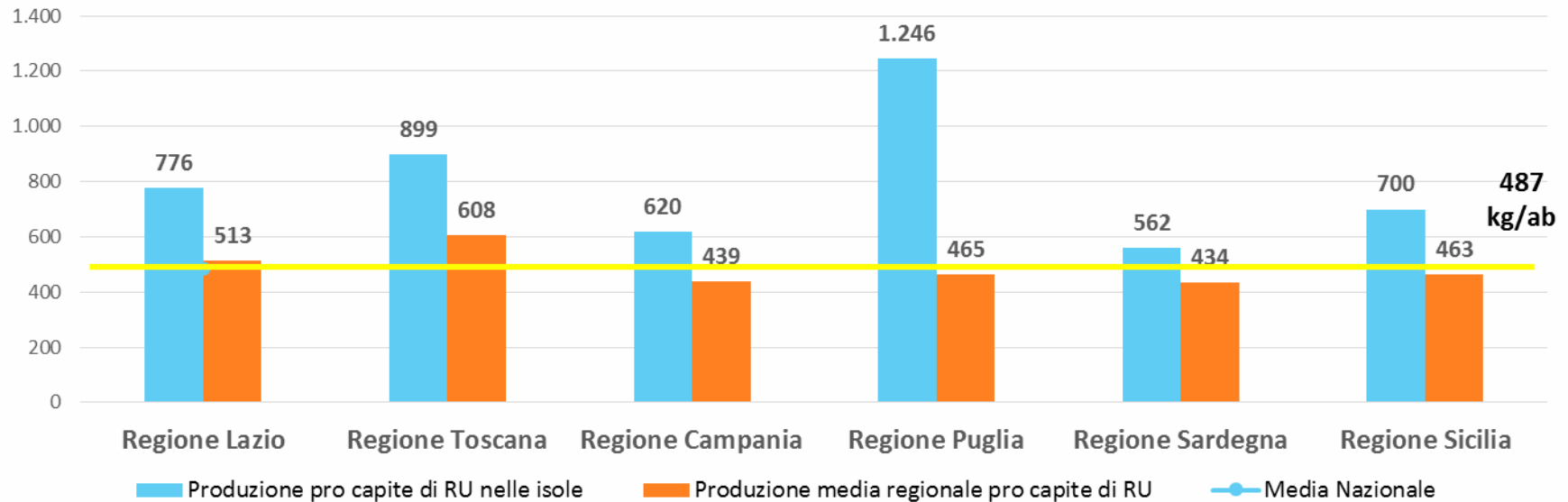
Produzione pro capite
di RU nelle isole
minori nel **2015**
679 kg/ab



Fonte: elaborazioni Susdef su dati ISPRA

PRODUZIONE DI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

Tuttavia, a causa della forte vocazione turistica, la produzione pro capite di rifiuti urbani risulta significativamente più alta nelle isole minori rispetto a quella che si registra nelle regioni di riferimento e rispetto alla media nazionale.

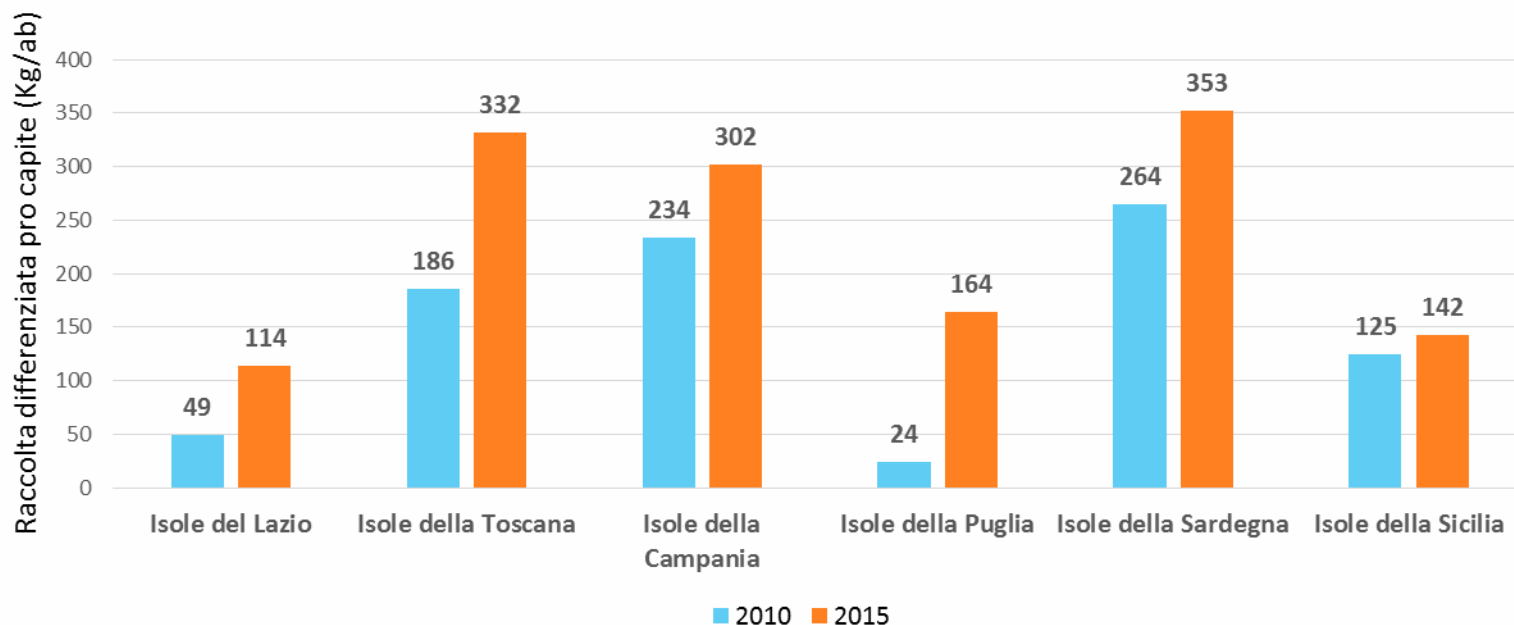


Fonte: elaborazioni Susdef su dati ISPRA

RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE ISOLE MINORI

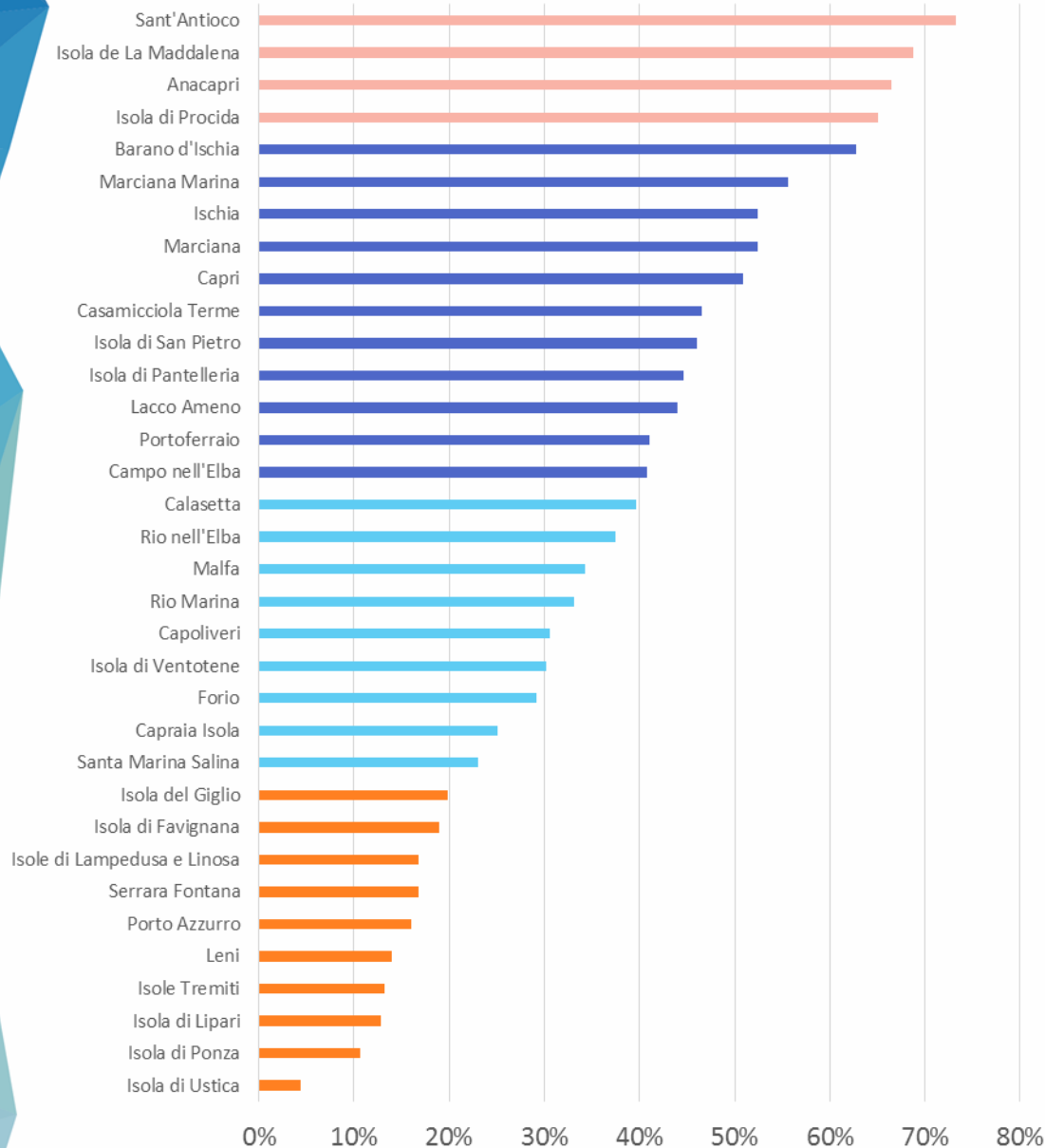
Nelle isole minori si riscontra un miglioramento delle performance di raccolta differenziata dal 2010 al 2015, in linea con l'andamento crescente riscontrato nel Centro-Sud.

L'incremento complessivo della raccolta differenziata dal 2010 al 2015 è di quasi 15 mila tonnellate di rifiuto raccolto, pari al 37,2% di crescita.



Fonte: elaborazioni Susdef su dati ISPRA

RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE ISOLE MINORI



Fonte: elaborazioni Susdef su dati ISPRA

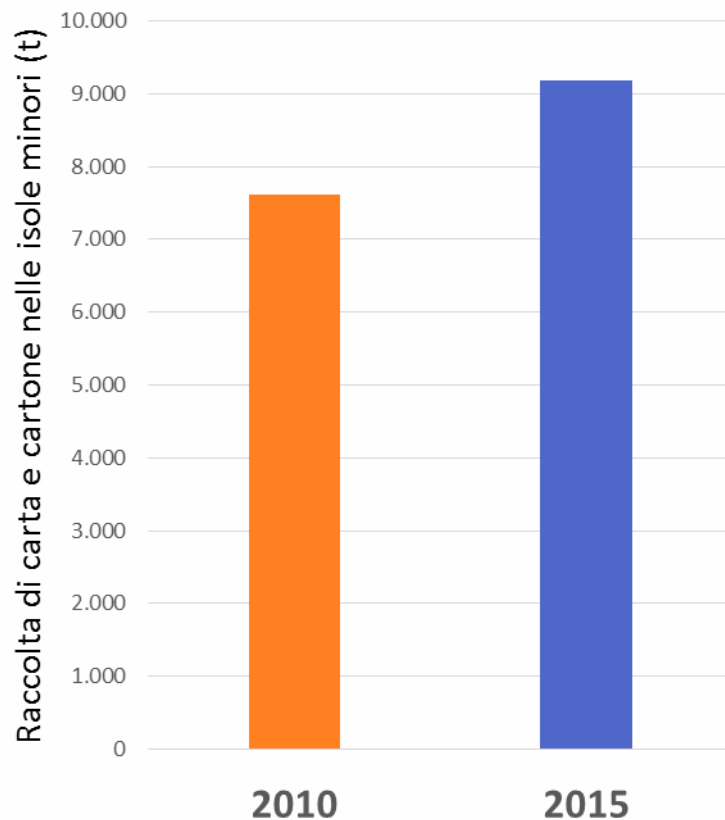
In termini percentuali, la raccolta differenziata nelle isole minori è salita dal **27%** nel 2010 al **42%** nel 2015

Al 2015, su 34 comuni presenti nelle isole minori:

- 4 superano il 65%
- 11 superano il 40 %
- 20 sono al di sotto del 40%
- 11 non superano il 20%

Spicca il ritardo delle isole della Sicilia: 7 comuni degli 8 comuni non superano il 20% di raccolta differenziata

RACCOLTA DI CARTA E CARTONE NELLE ISOLE MINORI



Fonte: elaborazioni Susdef su dati ISPRA

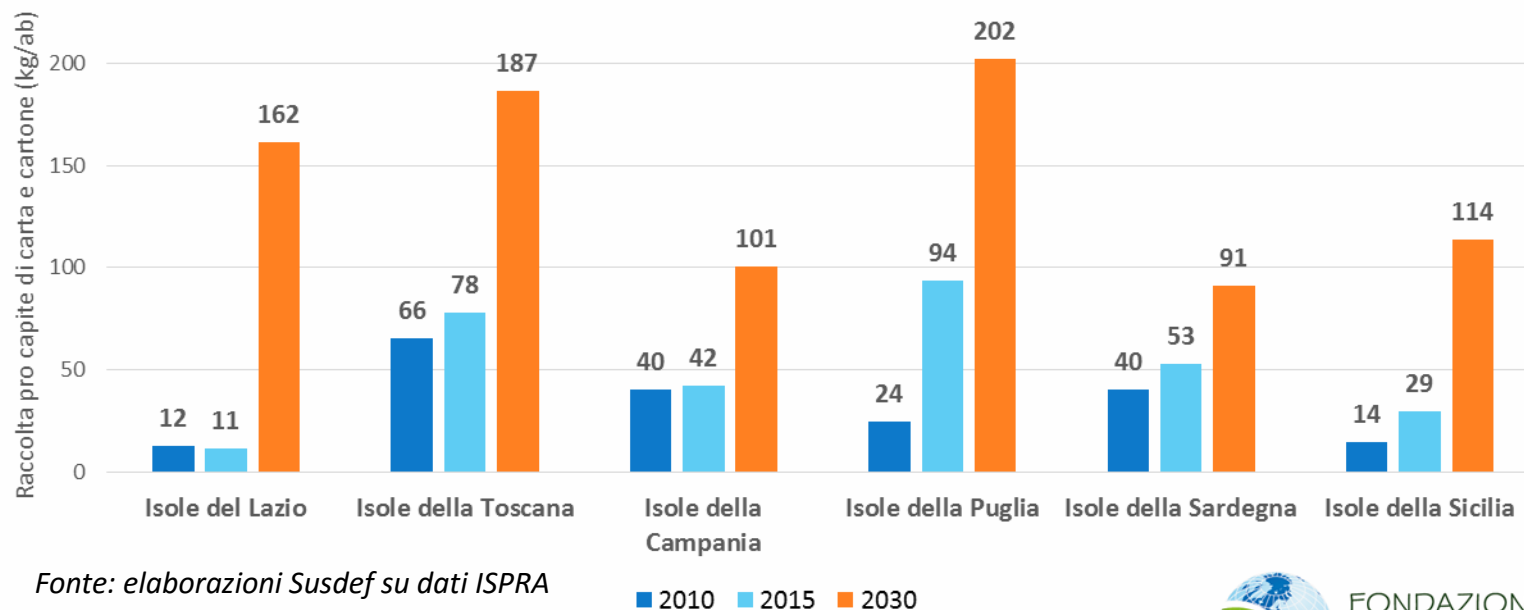
All'aumento della raccolta differenziata nelle isole minori corrisponde anche una crescita della raccolta di rifiuti cellulosici dal 2010 al 2015.

Sono state **9.181** le tonnellate di rifiuti cellulosici raccolte nelle isole minori nel 2015, il **21%** in più rispetto al 2010.

RACCOLTA DI CARTA E CARTONE NELLE ISOLE MINORI

Volendo fissare come obiettivo di raccolta quello necessario ad ottenere per il 2030 il riciclo dell'80% di carta e cartone da imballaggi, per le isole minori, con il 32% medio di rifiuti cellulosici intercettati nel 2015, si rendono necessarie idonee misure di stimolo.

A partire da tali obiettivi è possibile valutare il gap da colmare di intercettazione pro capite di carta e cartone (ipotizzando che la produzione di RU rimanga costante fino al 2030)



Fonte: elaborazioni Susdef su dati ISPRA

INDAGINE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

INDAGINE RIVOLTA A

34 comuni per un totale di 18 isole minori

ARGOMENTI ANALIZZATI

1.

Modalità di raccolta e livello di trattamento dei RU

2.

Dotazione impiantistica dedicata allo stoccaggio e trattamento dei RU

3.

Organizzazione gestionale del servizio di raccolta e trattamento dei RU

HANNO RISPOSTO

20 ricadenti in 11 isole, di cui 3 della Toscana, 3 della Campania e 5 della Sicilia

PRESENZA DI FLUSSI TURISTICI NELLE ISOLE MINORI

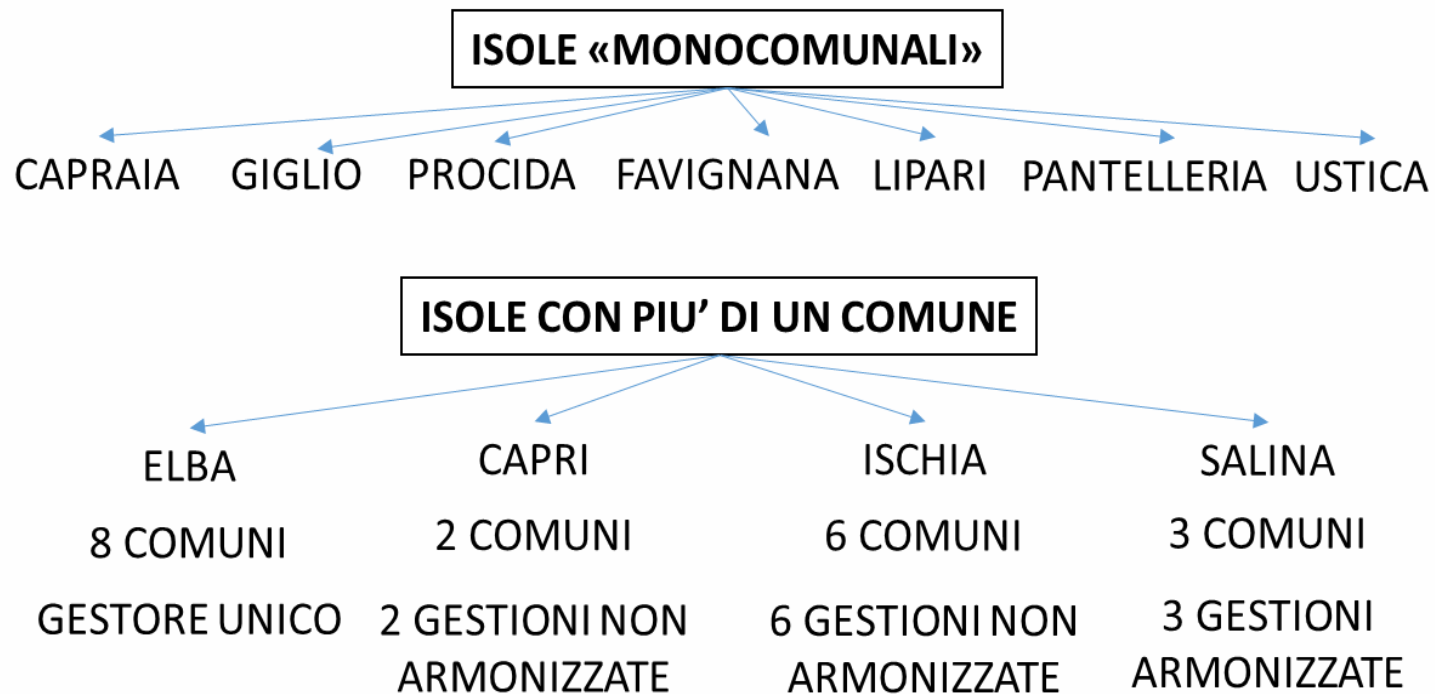
Analizzando la **frequenza dei ritiri dei rifiuti** nei comuni censiti si osserva che il servizio di raccolta diviene da **3 a 6 volte più frequente** in estate rispetto all'inverno

	Isola	Comune	Frequenza di raccolta rifiuti in inverno	frequenza di raccolta in estate
CAMPANIA	Procida	Procida	1 volta a settimana	6 volte a settimana
	Capri	Capri	giornaliero	
		Anacapri	da 1 volta a 3 volte (organico) a settimana	
	Ischia	Lacco Ameno		
		Barano d'Ischia		
		Forio	da 1 volta a 3 volte a settimana * (1)	3 volte a settimana
Ischia		da 1 volta a 3 volte a settimana * (1)	6 volte a settimana	
SICILIA	Salina	Malfa	da 1 volta a 3 volte settimana * (2)	
	Favignana	Favignana	da 1 volta al mese a 3 volte a settimana * (3)	
	Lipari	Lipari	3 volte a settimana	
	Pantelleria	Pantelleria	da 1 volta ogni 15 giorni a 3 volte a settimana * (1)	
	Ustica	Ustica		
TOSCANA	Capraia	Capraia Isola	1 volta a settimana	
	Giglio	Giglio		
	Elba	Rio nell'Elba	3 volte a settimana	giornaliero
		Portoferraio	3 volte a settimana	giornaliero
		Capoliveri	3 volte a settimana	giornaliero
		Rio Marina	3 volte a settimana	giornaliero
		Marciana	da 1 a 3 volte a settimana * (1)	giornaliero
		Marciana Marina	3 volte a settimana	giornaliero

Note: * (1) unicamente la frazione organica viene raccolta 3 volte a sett. nel periodo invernale; (2) unicamente la plastica viene raccolta 3 volte a sett. nel periodo invernale (3) la carta viene raccolta 1 volta al mese nel periodo invernale

Fonte: elaborazioni Susdef su dati questionario

GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI RU



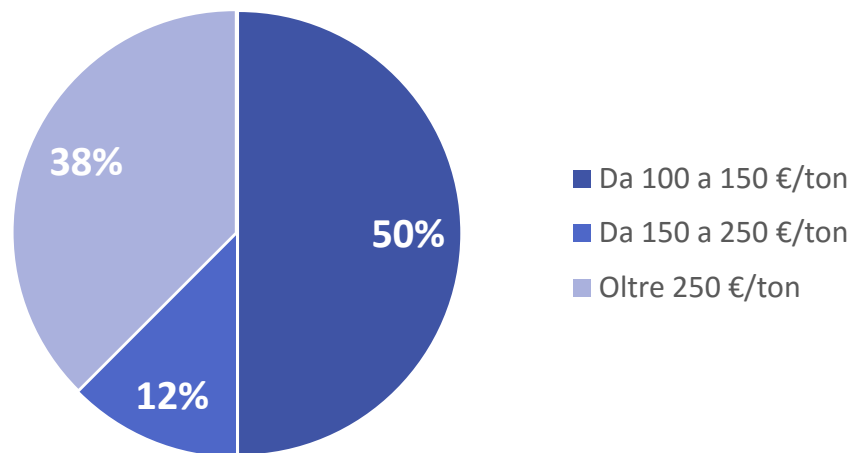
Nelle isole “**monocomunali**” il servizio svolto dal comune è inevitabilmente svolto sotto una regia unica sull’intera isola.

Fra gli altri casi, spicca il caso dell’**isola d’Ischia**, dove i 6 comuni presenti operano senza alcun coordinamento tra loro, non cogliendo così i vantaggi di un’economia di scala e di una pianificazione a “**misura di isola**”

COSTI DELLA GESTIONE DEL RU NELLE ISOLE MINORI

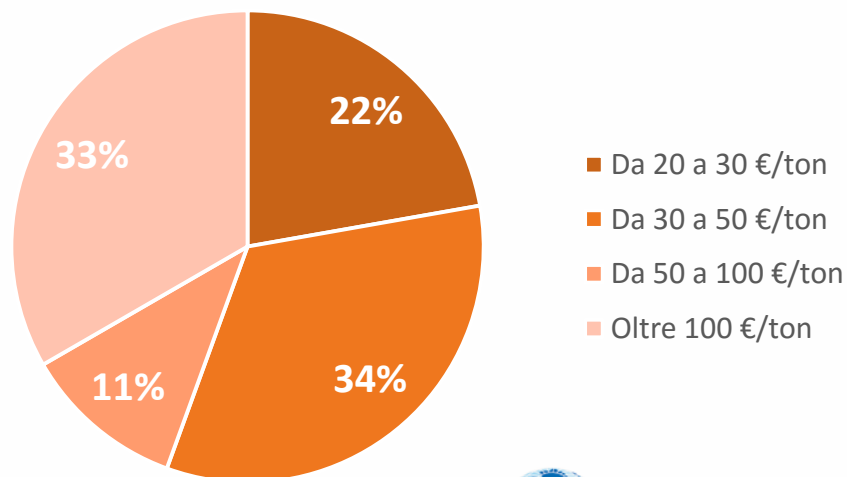
Le isole minori scontano mediamente un costo elevato per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti

Costo dello smaltimento del rifiuto indifferenziato al netto del trasporto (€/t)



Fonte: elaborazioni Susdef su dati questionario

Costo del trasporto del rifiuto indifferenziato verso il continente (€/t)

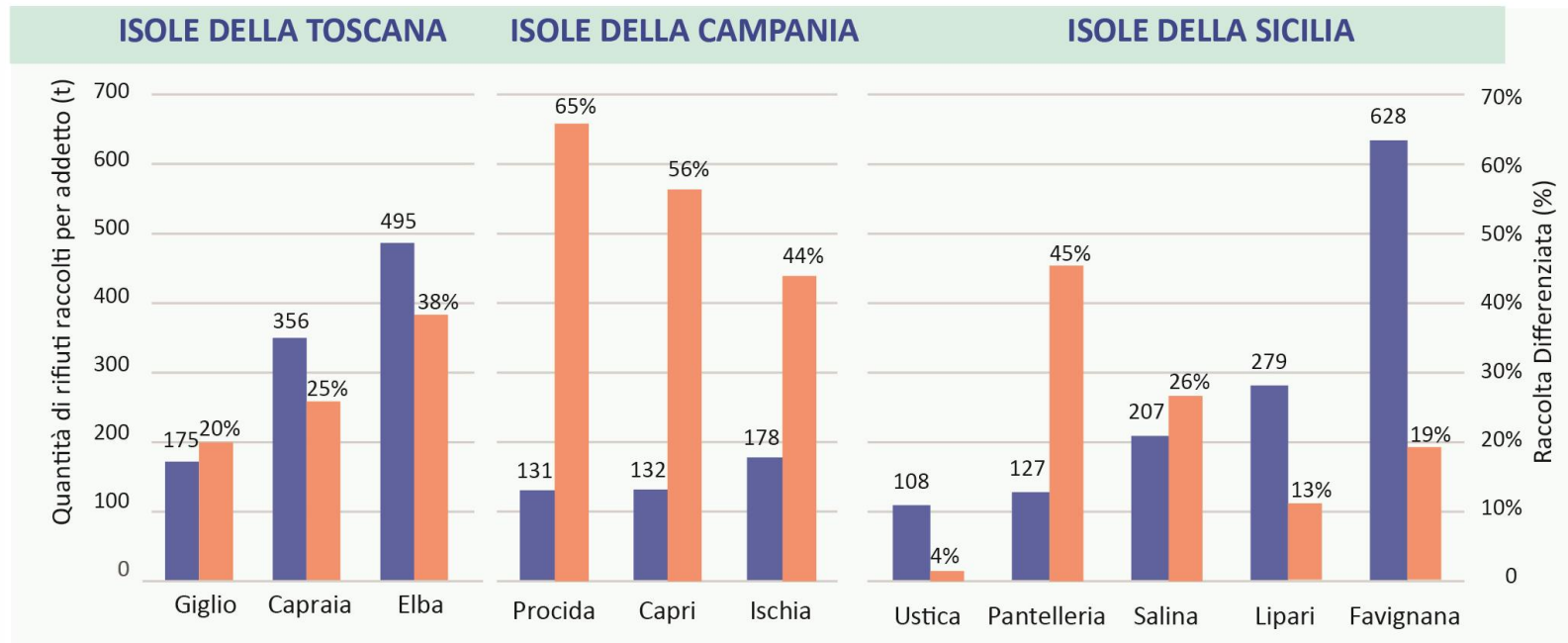


Fonte: elaborazioni Susdef su dati questionario

EFFICIENZA DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Mettendo in relazione le **quantità di rifiuti raccolti** e il **numero di addetti** presenti complessivamente sulle isole si osserva che l'isola di Favignana e l'Isola d'Elba hanno una migliore resa in termini di rifiuti raccolti e numero di addetti.

Tuttavia entrambe registrano tassi di RD inferiori di quelli medi ottenuta nell'Isola di Capri e nell'Ischia. Ciò dimostra che, nella maggior parte dei casi, più alti tassi di RD assicurano maggiore occupazione al livello locale.



**Note: L'elaborazione è stata realizzata avendo riferimento solo ai dati forniti dai comuni che hanno risposto al questionario*

Fonte: elaborazioni Susdef su dati questionario

MODALITÀ DI RACCOLTA DI RIFIUTO URBANO

La raccolta porta a porta assicura la resa più alta nella raccolta differenziata, con punte medie superiori al 60%, di cui la massima a Procida con il 72%.

Anche se il risultato della porta a porta effettuato a Forio (34% di RD) e a Barano d'Ischia (42%) è inferiore alle performance ordinariamente attese.

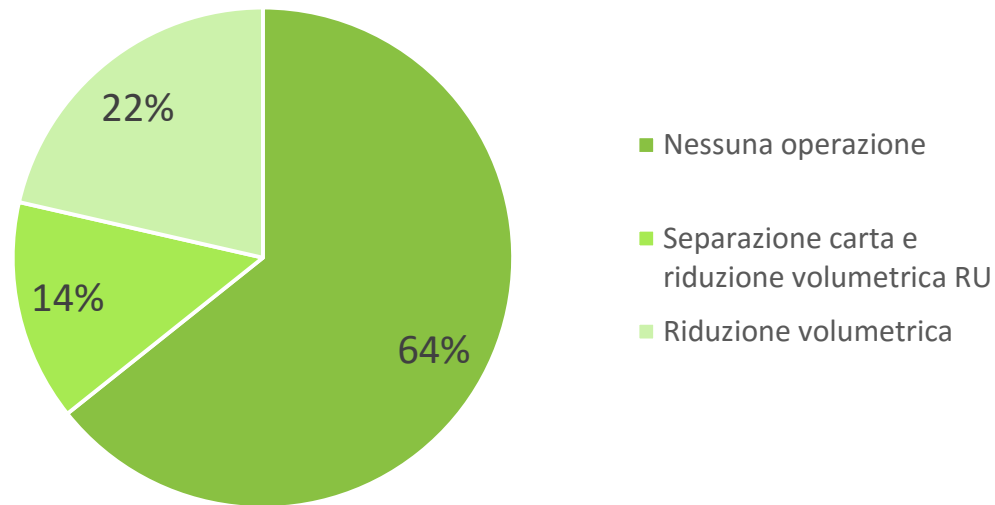
	Isola	Comune	Modalità di raccolta rifiuti
CAMPANIA	Procida	Procida	porta a porta*
	Capri	Capri	stradale/porta a porta
		Anacapri	porta a porta*
	Ischia	Lacco Ameno	porta a porta*
		Barano d'Ischia	
		Forio	porta a porta
	Ischia	porta a porta	
SICILIA	Salina	Malfa	stradale/porta a porta
	Favignana	Favignana	stradale/porta a porta
	Lipari	Lipari	stradale/porta a porta
	Pantelleria	Pantelleria	porta a porta
	Ustica	Ustica	
TOSCANA	Capraia	Capraia Isola	stradale
	Giglio	Giglio	
	Elba	Rio nell'Elba	stradale/porta a porta
		Portoferraio	stradale/porta a porta
		Capoliveri	stradale/porta a porta
		Rio Marina	stradale/porta a porta
		Marciana	porta a porta
		Marciana Marina	stradale/porta a porta

*il vetro viene raccolto attraverso la raccolta stradale

Fonte: Elaborazioni Susdef su dati questionario

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DI RIFIUTO URBANO

Dai dati emerge che alcuni comuni eseguono la riduzione volumetrica dei rifiuti. Per i comuni di Procida e di Favignana si provvede anche alla separazione della carta.



Fonte: Elaborazioni Susdef su dati questionario

Note: Il campione di rilevamento è ridotto: solo 5 comuni su 20 hanno fornito informazioni al riguardo.

DOTAZIONE IMPIANTISTICA DEDICATA ALLO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI

La disponibilità impiantistica per la gestione dei rifiuti da parte delle isole minori ha ampi margini di miglioramento.

ISOLE ECOLOGICHE

16 su 20 comuni dichiarano la presenza di un'isola ecologica

COMPOSTGGIO DOMESTICO

7 comuni dichiarano di aver promosso il compostaggio domestico dei rifiuti

PIATTAFORME DI CONFERIMENTO DELLA CARTA E DEL CARTONE

Presenti unicamente sull'isola d'Elba

IMPIANTO DI TMB

Presente nel comune di Porto Azzurro



PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

1. Migliorare la raccolta differenziata e promuovere il compostaggio domestico e di comunità

- Alzare la quota di avvio al riciclo al 65% dei RU consentirebbe di non inviare a smaltimento più di 30.000 t di RU e permetterebbe di risparmiare oltre 3 M€/a.
- Una particolare attenzione deve essere rivolta alla frazione organica , la più rilevante in peso (attorno alle 40.000 t/a): il suo compostaggio permette di risparmiare sia costi di smaltimento, sia di trasporto (circa 320 €/t, con un risparmio annuo d circa 12 M€).
- Si propone , in particolare, di promuovere il compostaggio domestico e di comunità ,valido per le piccole produzioni , nella forma prevista dall'art. 37 della legge 221/15.

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

2. Migliorare la raccolta di rifiuti cellulosici, in particolare durante la stagione turistica

- La carta e il cartone costituiscono in peso la seconda frazione più rilevante. L'analisi sulle quote di intercettazione di carta e cartone nelle isole minori ha mostrato che nelle piccole isole la raccolta differenziata non supera il 55% del rifiuto cellulosico
- Esiste quindi un ampio margine di miglioramento nella raccolta di carta e cartone nelle isole minori , soprattutto nel periodo di maggiore presenza di flussi turistici.
- I benefici economici sarebbero significativi: tenendo conto degli obiettivi di riciclaggio della carta e cartone proposti dalla Commissione europea per il 2030 e applicando il valore minore del costo di smaltimento dovremmo aumentare l'intercettazione della carta e del cartone di 13.749 t/a, con un introito per la cessione del materiale di oltre 1 M€/a e un risparmio per mancato smaltimento di circa 1,4 M€/a.

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

3. Prevedere impianti di media taglia per il trattamento dei rifiuti sulle isole minori con un maggior numero di residenti

- Nelle isole più popolate come Ischia e Elba è sostenibile anche la realizzazione e gestione di un proprio impianto di media taglia per il trattamento della frazione organica, con produzione di compost e di biometano .
- L'isola di Ischia oggi raccoglie oltre 9.000 t/a di organico; considerato che il costo del trasporto è più basso rispetto alle altre isole minori, si potrebbe evitare una spesa di oltre 1 M€/a e produrre circa 650.000 mc/a di biometano.
- L'Isola d'Elba raccoglie oltre 3.500 t/a di organico. Il risparmio sarebbe di oltre 700.000 €/a, che salirebbe ad oltre 1 M€/a, se la RD dell'umido fosse incrementata di altre 1.000 t/a.

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

4. Armonizzare le gestioni del servizio di igiene urbana dei comuni dell'Isola d'Ischia

Relativamente all'Isola d'Ischia si ritiene opportuno muoversi verso una gestione congiunta o, perlomeno, armonizzata del servizio di igiene urbana tra tutti i comuni interessati.

Ciò permetterebbe di poter cogliere i vantaggi dell'economia di scala. Ad esempio potrebbero essere negoziate condizioni migliori per il trattamento dei rifiuti con eventuali fornitori esterni, potrebbe essere sviluppata una pianificazione uniforme della raccolta, si potrebbero ricavare maggiori risorse e/o collaborazioni per progetti innovativi, start up o potenziamento impiantistico e potrebbero essere ottimizzati i conferimenti dei rifiuti verso il continente, limitando così i costi di spedizione.

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

5. Ottimizzare i conferimenti di rifiuto verso il continente grazie al miglioramento della separazione della frazione organica da quella secca e organizzando punti di pressatura o riduzione volumetrica dei rifiuti

- Si ritiene opportuna un'ottimizzazione dei conferimenti dei rifiuti in continente per ridurre il numero di spedizioni.
- In particolare, una migliore separazione della frazione umida da quella secca, permetterebbe a quest'ultima di poter essere più a lungo conservata prima di essere spedita.
- A tale scopo oltre ad un esame e all'eventuale riprogettazione delle frequenze e delle modalità di raccolta, si consiglia di verificare la necessità di riorganizzare la logistica e la gestione dei centri di raccolta e/o organizzare spedizioni congiunte delle diverse frazioni raccolte separatamente. Inoltre la realizzazione di punti di pressatura e di riduzione volumetrica dei rifiuti sulle isole permetterebbe di ottimizzare i conferimenti verso il continente.

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

6. Prevedere che la tassa di soggiorno sia vincolata anche al finanziamento del servizio di igiene urbana.

- Come è noto, l'art. 4 del decreto legislativo n. 23/11 dispone che la tassa di soggiorno sia facoltativa e che il gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.
- I comuni delle isole potrebbero pertanto disporre, a copertura dei costi di investimento per strutture finalizzate ad incrementare la RD, una previsione di entrata dalla tassa di soggiorno. Come è noto la tassa di soggiorno è basata sul numero dei pernottamenti.

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

7. Promuovere il sistema di raccolta di rifiuti porta a porta

Il sondaggio ha dimostrato che, laddove applicato, il sistema porta a porta incrementa la raccolta differenziata e, di conseguenza, offre maggior occupazione locale, nonché riduce i costi di smaltimento che associati al trasporto costituiscono un onere elevato.

8. Garantire anche ai turisti che non si avvalgono di una struttura alberghiera specializzata, una corretta informazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti sulle isole minori

Nel corso degli ultimi anni si è diffusa l'economia condivisa anche nel settore turistico. Essa ha comportato molti benefici e ha consentito di incrementare i flussi turistici permettendo ad operatori non professionali di entrare nel mercato dell'ospitalità. Tuttavia, tale fenomeno è cresciuto in difetto di inquadramento e pertanto si è sviluppato senza garantire standard minimi di qualità. Si rende, pertanto, necessario intervenire in questo settore sensibilizzando gli operatori, e obbligandoli a fornire agli ospiti la necessaria informazione per fruire correttamente del servizio di igiene urbana e rispettare le modalità gestionali stabilite.

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

9. Finanziare programmi di prevenzione di produzione dei rifiuti nelle isole minori

- La direttiva quadro sulla gestione dei rifiuti dispone che gli stati membri definiscano programmi di prevenzione dei rifiuti. L'Italia ha provveduto con il decreto del 7 ottobre 2017 individuando settori prioritari come la carta, i RAEE, gli scarti alimentari e quelli da costruzione e demolizione, lasciando alle amministrazioni locali la possibilità di intervenire su altri aspetti.
- Le isole minori potrebbero sviluppare ulteriormente questa programmazione tenendo conto delle proprie peculiarità. Dovrebbero pertanto essere sviluppati e implementati programmi di prevenzione, intervenendo ad esempio sugli imballaggi, a vantaggio di quelli che prevedono il vuoto a rendere o comunque riutilizzabili. Misure ulteriori potrebbero essere adottate all'interno degli uffici pubblici o per favorire lo sviluppo del compostaggio domestico o di collettività.

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE ISOLE MINORI

10. Creare una banca dati di buone pratiche nella gestione dei rifiuti urbani da adottare nelle isole minori e una piattaforma di collaborazione tra le isole

Lo scambio di informazioni tra gli amministratori, i gestori e gli abitanti che vivono realtà simili costituisce uno strumento utile a diffondere le buone pratiche e a farle divenire migliori. Si propone quindi di realizzare una banca dati e una piattaforma per condividere esperienze, di promuovere iniziative e di ideare progettualità, anche congiunte tra le diverse isole.